

# CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE SASSARI



---

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

N° 846

Data 22.05.2018

OGGETTO: Definizione degli obiettivi strategici del Consorzio ai fini della predisposizione del Piano delle Performance.

---

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno DUEMILADICIOTTO il giorno ventidue di MAGGIO presso gli uffici consortili di Sassari, Via Coppino n. 18, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Alla convocazione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di statuto, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
Sig. Dott. Giacomo Rum delegato del Dall'Amministratore Straordinario della Provincia di Sassari	si	
Sig. Dott. PASQUALE TAULA delegato del Sindaco del Comune di Sassari Dott. Nicola Sanna	si	
Sig. Claudio Pecorari delegato del Commissario Straordinario del Comune di Porto Torres Dott. Giuseppe Deligia	si	
Sig. Dott. ANDREA MARIO PODDA delegato del Sindaco del Comune di Alghero Dott. Mario Bruno	si	
Sig. Geom. Andrea Piredda Rappresentante degli Imprenditori nominato Dall'Amministratore Straordinario della Provincia di Sassari	si	
<b>COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI</b>		
Dr. Oreste Antignano - Presidente	si	
Dr.ssa Maria Luisa Cannas Aghedu - Revisore effettivo	si	
Dr. Pietro Cossu - Revisore effettivo		si

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Dott. Pasquale Taula, Presidente del Consorzio.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Generale Dott. Salvatore Demontis.

OGGETTO: Definizione degli obiettivi strategici del Consorzio ai fini della predisposizione del Piano delle Performance.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PREMESSO che con le delibere nn. 821 e 841 del 4.5.2018, su proposta del D.G., il CDA dell'Ente, ha incaricato lo stesso D.G. della predisposizione del Piano delle Performance (e quindi delle sue articolazioni: piano annuale dettagliato degli obiettivi e relazione sulla performance). Ciò al fine di organizzare ed orientare la struttura verso il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente, individuando metodi e strumenti idonei per misurare e valutare la Performance organizzativa e individuale del Dirigente e dei Responsabili dei Settori.

ATTESO che il attraverso il Piano delle Performance e le sue articolazioni, sulla base degli obiettivi strategici stabiliti dal C.D.A., il Direttore declinerà gli obiettivi operativi e definirà, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione delle prestazioni dell'Amministrazione, del Dirigente e dei Responsabili dei Settori.

CONSIDERATO quindi che il CDA deve assegnare al Direttore gli obiettivi strategici sui quali predisporre il lavoro di cui si è detto.

CONSIDERATO inoltre che seppure il CDA abbia già definito con precedenti delibere gli obiettivi strategici "di mandato". Delibere tra le quali si richiama, a titolo di esempio, la n. 767 del 13.06.2017 "Area di Crisi Industriale Complessa di Porto Torres." Con tale Deliberazione il ns. Ente ha, infatti, preso atto dell'approvazione da parte dell'Assemblea della Rete Metropolitana di Sassari delle proposte progettuali presentate sull'argomento dal CIPS.

RICHIAMATA inoltre la delibera n. 757 del 09/05/2017 " modifica della struttura organizzativa del Consorzio Industriale Provinciale", con la quale, considerando l'attuale struttura organizzativa non adeguata, rispetto al perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione, si avviava un processo di riorganizzazione funzionale.

RITENUTO opportuno richiamare in un unico documento dal titolo "definizione degli obiettivi strategici del Consorzio" gli obiettivi da assegnare al Direttore ai fini della predisposizione del Piano delle Performance.

RITENUTO opportuno inoltre procedere alla costituzione dell'O.I.V.

SENTITO il parere favorevole del Direttore Generale,

### **DELIBERA**

- 1) di approvare il documento dal titolo "definizione degli obiettivi strategici del Consorzio"

- 2) di incaricare il Direttore Generale della predisposizione del Piano delle Performance sulla base del documento in parola.
- 3) di costituire con successiva delibera l'organismo indipendente di valutazione O.I.V..

IL DIRETTORE GENERALE  
(Ing. Salvatore Demontis)



IL PRESIDENTE  
(Dott. Pasquale Taula)



La presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione nell'apposito Albo, da oggi sino al **21 giugno 2018** ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 32 dello Statuto Consortile approvato, - su conforme deliberazione della Giunta Regionale -, con Decreto dell'Assessore Regionale dell'Industria n.618 del 22.09.1999.  
Li, **22 maggio 2018**

IL DIRETTORE GENERALE  
(Ing. Salvatore Demontis)



Si allega alla presente Delibera il documento dal titolo "definizione degli obiettivi strategici del Consorzio".

## Definizione degli obiettivi strategici del consorzio

Allegato alla delibera

CdA N. 846 del 22.5.2012

*"CIPSS, tra azienda ed ente pubblico: si può"*



IL DIRETTORE GENERALE  
(Ing. Salvatore Demontis)

### Premessa

Quasi tutte le problematiche economiche, vengono rilette in chiave territoriale: lo sviluppo, l'imprenditorialità, la produzione di beni/servizi, le infrastrutture, le relazioni tra imprese, la governance. Il territorio, diventa, quindi, il contesto economico dove la complessità e il cambiamento si realizzano. Oggi, il Consorzio industriale, è chiamato ad attuare una programmazione e una strategia, capaci di rispondere ai cambiamenti sociali ed economici in atto, disponendo di una nuova struttura organizzativa al fine di rafforzare, da un lato, le tecniche/professionalità presenti e, dall'altro, rispondere con più efficacia ed efficienza, alle nuove progettualità acquisite in un'ottica di innovazione e modernizzazione dei processi.

Le vicende recenti del Consorzio industriale si inseriscono e si intrecciano con gli interventi di pianificazione industriale che hanno caratterizzato il nord ovest dell'Isola. In questa prospettiva si inserisce l'area di Porto Torres, che nel maggio 2011 affronta la sua seconda stagione di ri-progettazione del suo sistema industriale mediante il protocollo d'intesa tra i Comuni del territorio, la RAS e il governo centrale al fine di favorire la riconversione industriale del petrolchimico di Porto in un polo di produzione della "Chimica Verde" come volano per la ripresa dell'economia locale del comparto chimico e di quelli collegati dell'agricoltura, della ricerca e dell'innovazione.

In nord ovest diventerà, inoltre, il luogo in cui sperimentare ed attuare nuove tecnologie di bonifica. In tale contesto, il Consorzio, potrà rafforzare la sua presenza sul territorio dedicandosi in particolare al rafforzamento, del resto già avviato, del settore ambientale, le cui potenzialità sia in termini infrastrutturali che di risultato economico rappresentano un asset strategico.

Oggi il Consorzio, che affonda le sue stesse radici nell'ambito dell'economia dell'industria chimica e degli agglomerati industriali, vuole orientare la sua potenziale valenza in una *vision* innovativa e condivisa dal territorio in grado di inquadrare nuove vie di sviluppo attente alla storia ed alle radici dei luoghi ma al contempo disancorate da una visione monoculturale e proiettate sulle reti lunghe della società globale.

Il Piano strategico assume quindi una particolare valenza per quelle autonomie funzionali che hanno l'esigenza di ridefinire una propria identità, in relazione ad esempio alla crisi strutturale dei settori produttivi sulla cui economia si basava in precedenza, coerentemente con la attuale articolazione della struttura sociale ed economica.

Oggi il Consorzio opera in un area in metamorfosi nella riqualificazione, che cambia lo spazio di posizione, prima solo legato alla grande industria chimica, e che oggi fa apparire nuovi spazi come gli interventi per la cosiddetta "macroisola" e l'Hub per il Gnl. Venuta meno la verticalità produttiva del fordismo, si lavora per capire la potenzialità orizzontale di un tessuto economico formato prevalentemente da piccole e medie imprese, tracce di un postfordismo innovativo. La vera scommessa è, partire da ciò che resta sul margine per immettere, includere, il consorzio industriale con la sua organizzazione, le sue aree e le sue infrastrutture, nel "come sarà" del "non ancora".

Lo scenario di riferimento per un riposizionamento competitivo

Oggi l'azione del Consorzio, si svolge nell'ambito di un sistema territoriale che presenta le seguenti criticità:

- ridotta propensione alla collaborazione e aggregazione tra le imprese e le autonomie funzionali;



- esigua propensione ad investire in innovazione;
- debolezza del sistema di approvvigionamento energetico;
- debolezza di servizi di accompagnamento-assistenza alle imprese;
- mancato sviluppo dei processi di attrazione degli investimenti, mktterritoriale;

Nell'ambito delle criticità indicate, diventerà fondamentale accompagnare i cambiamenti e sostenere positivamente gli indirizzi e le azioni contenute nel "Programma di Sviluppo Regionale 2014-2019" approvato con delibera della Giunta Regionale n.41/3 del 21/10/2014. Questo si realizzerà mediante:

- il sostegno di un modello di sviluppo a servizio dell'area vasta mediante l'adozione di una struttura di gestione sempre più "sistemica", in grado di rafforzare i legami economici esistenti tra le imprese e tra queste e l'ambiente locale, così da fare della specialità locale il fattore di localizzazione e di sviluppo.
- la promozione, unitamente ai comuni di Sassari, Alghero e Porto Torres e con l'eventuale coinvolgimento di altri enti e soggetti locali, di nuove forme di collaborazione, rimarcando in particolare l'azione strategica del Consorzio nello sviluppo di nuove utilities a servizio del territorio.

#### Le azioni prioritarie della strategia consortile 2018-2020

Coerentemente con la strategia regionale e a supporto della compagine consortile degli enti partecipanti, il Consorzio si pone l'obiettivo di sviluppare, nel triennio 2018-2020, le seguenti 3azioni strategiche:

- ✓ Un nuovo modello organizzativo
- ✓ Infrastrutture e nuovi asset in un ottica multiutilities
- ✓ Un sistema trasversale di azioni innovative

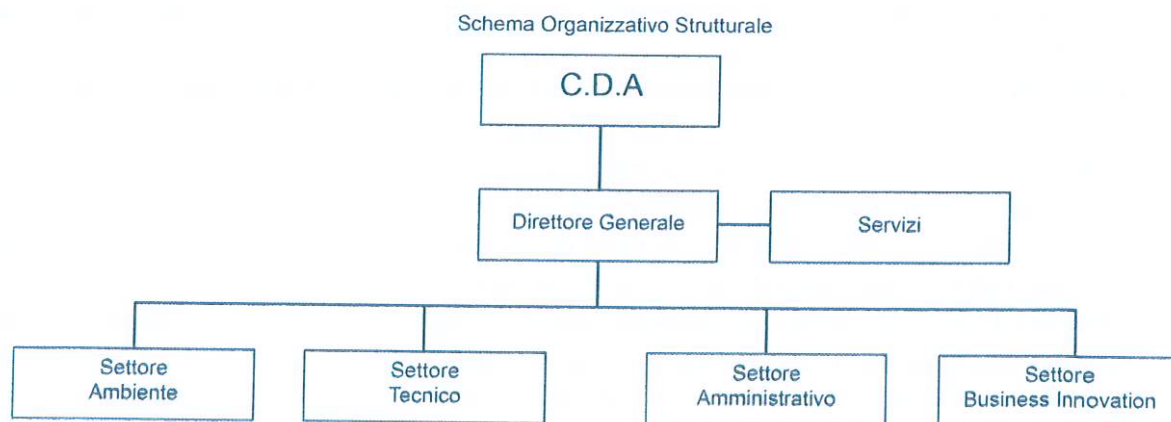
#### a) Realizzazione di un nuovo modello organizzativo

Tutti gli elementi di analisi e verifica sopra evidenziati, rilevano l'opportunità di procedere alla pianificazione di un nuovo sistema di governo tecnico amministrativo-gestionale della struttura valorizzando i settori/servizi esistenti e nel contempo portando a compimento la struttura organizzata indicata. Si ritiene strategico il passaggio dall'attuale impostazione burocratica, formale a quella manageriale, basata sull'approccio sostanziale e sull'applicazione e aggiornamento continuo del ciclo di programmazione, controllo e gestione delle performance dell'Amministrazione. Il CDA ha infatti selezionato il nuovo D.G. anche sulla base delle possesso di queste specifiche competenze. Ciò al fine sia di organizzare ed orientare la struttura verso il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente, sarà il Direttore, infatti, che attraverso il Piano Triennale delle Performance, dovrà individuare metodi e strumenti idonei per misurare e valutare la Performance organizzativa e individuale del personale Dirigente e dei Responsabili dei Settori. Il Piano delle Performance con le sue articolazioni (piano annuale dettagliato degli obiettivi e relazione sulla performance) sarà quindi il documento programmatico triennale che, sulla base degli obiettivi strategici stabiliti dal C.D.A., declinerà gli obiettivi operativi e definirà, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione delle prestazioni dell'Amministrazione, del Dirigente e dei Responsabili dei Settori. Al Direttore sarà assegnata inoltre la responsabilità della creazione di valore aggiunto, incentivando il lavoro di squadra, motivando, condividendo i valori aziendali, rinnovando e rinvigorendo la cultura aziendale ma anche valorizzando chi riesce a eccellere trascinandolo la struttura. Solo intervenendo sulle figure di responsabilità e coordinamento possiamo sperare di avviare un processo di "contaminazione" che possa portare con se ulteriori professionalità oggi scarsamente utilizzate, ma che, in prospettiva, se adeguatamente formate e accompagnate, potrebbero dare un valore aggiunto alla struttura operativa.



Storicamente e tecnicamente, nelle organizzazioni (non solo imprenditoriali), tutti i processi di cambiamento e modernizzazione si sono sviluppati partendo dalle risorse umane, su queste è necessario investire, perché saranno loro a dare continuità agli obiettivi strategici che ci siamo posti. Il Consorzio nel 2017 ha iniziato ad affrontare cambiamenti strutturali, che vedranno lo sviluppo di nuovi ambiti di innovazione e sviluppo a sostegno del sistema imprenditoriale e istituzionale dell'area vasta iniziando, primo fra tutti, dal tema strutturale dell'energia. Punto di partenza è la Disposizione Organizzativa approvata dal CdA con delibera n. 757 del 09/05/2017 che affida ad ogni responsabile d'area/settore, il coordinamento delle risorse umane assegnate; andrà ad attuarsi così un sistema a responsabilità diffusa finalizzato a valorizzare le risorse umane del consorzio. Nel confermare i tre settori operativi (tecnico-ambiente a amministrativo) si aggiunge il settore della business innovation, giocando un ruolo attivo nella attuazione delle politiche per lo sviluppo dell'area vasta. Per assolvere a queste funzioni, paiono essenziali nuove capacità organizzative con la finalità di:

- Assicurare lo sviluppo e la progettazione di derivazione regionale, nazionale e europea mettendo insieme le migliori technicalità-professionalità di cui si dispone;
- valorizzare le potenzialità e know-how locali, sviluppando i nuovi modelli di sviluppo locale assegnati ai tre comuni /area di crisi complessa/non complessa);
- sviluppare l'offerta localizzata del Consorzio rafforzando e riqualificando la sua azione nelle attività di mkt territoriale, origination e attrazione degli investimenti;
- Attuazione e sviluppo del Polo tecnologico LITE House con l'obiettivo di dotare il sistema economico locale di uno strumento di promozione e supporto all'innovazione; uno strumento che, rispetto ad un ambito di innovazione specialistico (tecnologie intelligenti ed innovative per l'ambiente), sia in grado di promuovere, da un lato, la creazione, l'avvio e il consolidamento di nuove iniziative imprenditoriali di tipo innovativo (start-up innovative) e, dall'altro, rafforzare il collegamento tra ricerca e imprese rispetto all'obiettivo comune di individuare, sperimentare ed attuare soluzioni tecnologicamente innovative.



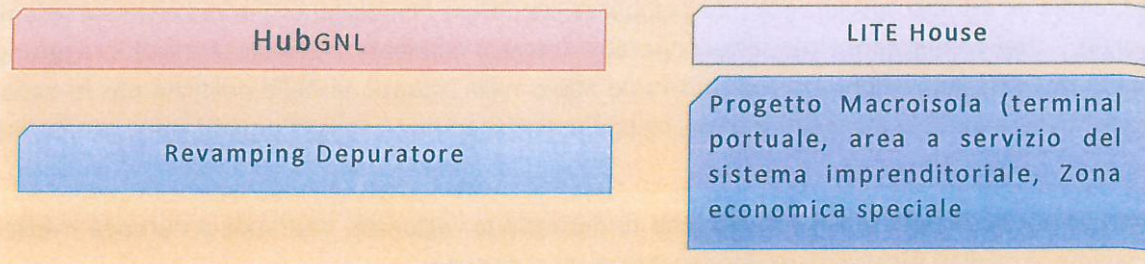
## b) Le infrastrutture in un otticamultiutilities

Al fine di evitare una dispersione delle risorse e garantire l'avvio e lo sviluppo delle opere programmate il CIPS ha definito, di concerto con gli enti locali, una riprogrammazione chiara e concordata delle infrastrutture da realizzare individuando gli interventi prioritari di prima fase (da completare nel corso del del 2018) e di seconda fase (per i quali occorre invece accelerare e concludere la fase di



progettazione e realizzazione nel 2019) su cui far convergere le risorse di derivazione nazionale e regionale. La proposta del CIPS è definita sulla base di un'analisi finalizzata ad individuare i possibili scenari di rilancio o riposizionamento competitivo dell'area.

**I nuovi ambiti infrastrutturali verso cui orientare le azioni di riposizionamento competitivo sono stati identificati in:**



Tali settori:

- presentano compatibilità/coerenza tecnologica, imprenditoriale ed ambientale con il sistema produttivo dell'innovazione e delle PMI esistente e dovrebbero permettere una più facile allocazione delle competenze tecnico-professionali presenti nel bacino occupazionale dell'area vasta;
- mantengono interessanti trend di crescita e risultano coerenti con gli indirizzi strategici delle Amministrazioni locali e Regionale.

**1) Progetto di riammodernamento funzionale del Depuratore Consortile di Porto Torres, a servizio del Polo Industriale e della Città di Porto Torres**

Il Depuratore consortile di Porto Torres tratta i reflui industriali provenienti dall'agglomerato industriale ed i reflui civili della città di Porto Torres. L'impianto, in esercizio dai primi anni ottanta, possiede caratteristiche tecniche non perfettamente in linea con le esigenze dettate dalla normativa IPPC, che non garantiscono la trattabilità di alcune tipologie di rifiuti liquidi, carenza che ha determinato l'esigenza, da parte degli Enti di controllo, di imporre al depuratore una serie di limitazioni nell'accettazione dei rifiuti liquidi originariamente autorizzati.

Tali limitazioni hanno reso evidente la necessità di procedere quanto prima e con la massima urgenza al riammodernamento del Depuratore, al fine di rendere lo stesso pienamente rispondente al Codice Ambientale (D.lgs n.152/2006) nel frattempo entrato in vigore e a renderlo più moderno ed adatto a rispondere alle esigenze di natura ambientale derivanti dalla normativa IPPC.

L'esigenza di procedere al revamping è stata formalizzata con il Protocollo d'Intesa prot. n.25150 stipulato in data 4 agosto 2016 tra la Provincia di Sassari ed il Consorzio, Protocollo con il quale il CIPSS ha assunto l'impegno di procedere nel quinquennio 2017-2022 al riammodernamento del Depuratore Consortile di Porto Torres, previo conseguimento del necessario finanziamento.

Tale esigenza di riammodernamento del Depuratore di Porto Torres è stata altresì ribadita nella Relazione Finale allegata alla delibera n.10 del 23/11/2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino.

L'intervento di ammodernamento del Depuratore Consortile di Porto Torres – considerata la funzione che tale impianto svolge di fondamentale servizio di presidio ambientale del territorio del Nord Ovest della Sardegna e, in particolare, del Polo Industriale di Porto Torres - riveste pertanto il carattere di opera avente valenza strategica. Il Consorzio dispone di uno studio di fattibilità del complessivo revamping e del progetto esecutivo, immediatamente cantierabile, relativo ad un primo stralcio funzionale.



**2) Riqualficazione delle aree retro portuali, attigue al pontile secchi nel porto industriale di Porto Torres, dimesse dall'attività industriale - 1° stralcio funzionale: riqualficazione della viabilità di accesso.**

L'intervento infrastrutturale prevede la riqualficazione di una strada interna allo stabilimento di proprietà del gruppo ENI, il cui tracciato ricade su aree di proprietà Syndial S.p.A. Il Consorzio, a seguito della redazione del progetto definitivo dell'intervento, si è attivato per acquisire la disponibilità delle aree interessate per poter dare concreta attuazione all'iniziativa. A tal fine, ha presentato a Syndial S.p.A. una "Manifestazione d'interesse" per l'acquisizione delle aree del tracciato stradale da riqualficare nonché per l'acquisizione di un comparto di aree, poste alla radice del c.d. pontile secchi, da avviare ad un programma di "reindustrializzazione" delle aree ricomprese all'interno dello stabilimento ex petrolchimico, con l'intendimento di promuovere l'attuazione degli impegni assunti dalle società del gruppo Eni con la sottoscrizione, a maggio del 2011, del c.d. "Protocollo sulla Chimica Verde".

La società Syndial ha recepito positivamente le istanze del Consorzio e nel corso di vari incontri sono state approfonditamente e dibattute le problematiche tecniche ed amministrative connesse all'accoglimento della richiesta perfezionata in data 24 novembre 2017 con la sottoscrizione del contratto preliminare di compravendita. È obiettivo del Consorzio l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e per l'avvio degli stessi entro il 2018.

**3) Realizzazione di un Hub Energetico per l'approvvigionamento, lo stoccaggio e la distribuzione di Gas Naturale Liquefatto**

L'intervento infrastrutturale prevede il posizionamento di due bracci di carico/scarico nella parte terminale del pontile ASI nel bacino industriale di Porto Torres, per la cui installazione il Consorzio Industriale Provinciale di Sassari ha conseguito apposito finanziamento dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto n.4420 del 20/01/2016. Il terminal di carico/scarico è parte integrante e rappresenta la prima fase di un intervento più vasto e complesso che comprende anche l'attrezzamento di un'area come deposito costiero di GNL e la posa di una condotta criogenica di collegamento tra il deposito ed il terminal, da posizionarsi lungo il lato orientale del pontile ASI. A seguito di specifica richiesta del Consorzio, il Comitato Portuale di Olbia e Golfo Aranci, con delibera n. 12 del 12/06/2016, ha espresso parere positivo di massima circa il rilascio della concessione demaniale concernente un'area posta alla radice del molo ASI nel, area avente le caratteristiche per poter accogliere un deposito costiero di GNL.

In virtù della delibera si è predisposta la progettazione di base del deposito, al fine di consentire alla società specializzata, appositamente incaricata, di elaborare il Rapporto Preliminare di Sicurezza ai sensi del D.Lgs.105/2015, propedeutico al conseguimento del Nulla Osta di Fattibilità. Il Rapporto Preliminare di Sicurezza è stato acquisito in data 08/08/2017 e, dopo le necessarie verifiche interne, è stato trasmesso al Comitato Tecnico Regionale in data 11/10/2017 per il conseguimento del Nulla Osta di Fattibilità. In data 13/10/2017 è stata inoltrata all'Autorità Portuale di Olbia - Golfo Aranci istanza per la concessione demaniale relativa alla parte del pontile ASI in cui è prevista l'installazione dei bracci, successivamente, in data 6/04/2018, è stata presentata all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, richiesta di "rinnovo del parere favorevole di massima alla concessione demaniale". Con l'ottenimento del parere favorevole di massima alla concessione demaniale, il ns Ente procederà con un PPP di iniziativa pubblica ponendo a base di gara il PFTE, lo schema di PEF e la bozza di convenzione. Sarà quindi a carico del Promotore l'ottenimento della concessione demaniale definitiva per conto del ns. Ente, che ne risulterà il titolare. Oppure si potrà operare con un PPP di iniziativa privata se si ritenesse così di perseguire più efficacemente l'interesse pubblico. Nelle more, il Consorzio sta comunque provvedendo a perfezionare l'iter tecnico-amministrativo inerente l'affidamento dell'appalto per la fornitura dei bracci di carico e confida di poter concludere la procedura nel corso del 2018.



4) *Realizzazione di un Polo Tecnologico per la qualità e l'efficienza edilizia, ambientale ed energetica all'interno dell'area industriale di Alghero - San Marco*

Il CIPSS ha provveduto all'affidamento all'impresa appaltatrice dei lavori per la realizzazione del primo lotto funzionale del Polo Tecnologico LITE House; il primo lotto funzionale – la cui disponibilità è programmata per la primavera del 2019 - sarà costituito da due corpi di fabbrica:

- Blocco Laboratori che dovrà ospitare alcuni piccoli laboratori tecnici, adatti ad ospitare produzioni o laboratori sperimentali di misura, un numero congruo di uffici e spazi di deposito ad essi collegati ed una sala per piccoli congressi (88 posti a sedere);

- Blocco Uffici che dovrà invece ospitare uffici e spazi ad essi collegati; gli uffici (circa 50 postazioni di lavoro) saranno destinati ad ospitare aziende in avvio o accelerazione, spazi di co-working o gestione delle attività collegate ai laboratori, sale riunioni, oltre a tutti i servizi igienici.

Il progetto LITE House si inserisce in un contesto programmatico che a livello regionale ridisegna il ruolo dei consorzi industriali: superare la tradizionale funzione di mera gestione immobiliare delle aree consortili, per diventare promotori della produttività e competitività delle aziende insediate nelle aree industriali di competenza.

5) *Progetto per l'acquisizione di aree di proprietà Syndial S.p.A., da destinare alla riconversione e reindustrializzazione del polo dell'ex Petrolchimico.*

Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 4220 del 20/01/2016, il Consorzio ha conseguito dal MISE un finanziamento per l'attuazione dell'intervento infrastrutturale denominato: Riqualficazione delle aree retro portuali, attigue al pontile secchi nel porto industriale di Porto Torres, dimesse dall'attività industriale - 1° stralcio funzionale: riqualficazione della viabilità di accesso Per mezzo di detto finanziamento, il Consorzio intende acquisire da Syndial S.p.A. un asse viario interno all'ex Petrolchimico, con ingresso dalla c.d. Portineria Stintino posta sulla S.P. n.34, che consentirebbe di raggiungere più agevolmente le aree retroportuali attigue al pontile secchi, che il Consorzio si propone di acquisire da Syndial al fine di promuovere il processo di reindustrializzazione dell'area del petrolchimico di Porto Torres, mediante la creazione di un nuovo comparto industriale, denominato "Macroisola del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari", posto in prossimità del Porto Industriale di Porto Torres. Con l'acquisizione da Syndial delle aree della "Macroisola", il Consorzio darebbe attuazione al Protocollo d'Intesa sulla Chimica Verde del 2011, con il quale Syndial si era impegnata a mettere a disposizione del territorio le aree non più utilizzate. Il Consorzio in data 1° dicembre 2017 ha sottoscritto con Syndial un contratto preliminare di compravendita, avente ad oggetto la cessione delle aree della citata strada interna, e si appresta a predisporre uno studio di fattibilità finalizzato all'infrastrutturazione del comparto "Macroisola". L'attuazione di questo progetto, con l'acquisizione delle aree e la loro completa infrastrutturazione (realizzazione della recinzione del comparto, della viabilità interna e delle reti tecnologiche), allo scopo di renderle idonee all'insediamento di nuove attività produttive, previa dismissione e demolizione delle strutture industriali e portuali dismesse attualmente presenti nell'area, presenta una forte valenza strategica in quanto darebbe grande impulso all'attrazione di nuove attività produttiva che intendono insediarsi in prossimità del Porto Industriale di Porto Torres, usufruendo dei benefici derivanti dalla loro posizione e dall'esistenza di una viabilità di accesso dedicata.

### c) Un sistema trasversale di azioni innovative

L'azione del consorzio sarà indirizzata a sviluppare l'offerta localizzativa ponendosi come interfaccia efficace nelle dinamiche di sviluppo tra i comuni, la rete metropolitana e la RAS; in questo ambito si porteranno a compimento i partenariati di derivazione europea e regionale (Marittimo Tech) e Distretto energetico. Nell'ambito del progetto europeo, che vede la partecipazione attiva al progetto, oltre al Consorzio e la Promocamera, la Corsica, la Liguria La Toscana e la Camera di Commercio del Var; l'obiettivo del Consorzio è potenziare l'attrattività delle aree gestite, rafforzando gli insediamenti produttivi con l'innesto di una nuova imprenditorialità di origine locale, nazionale e internazionale. La progettazione nell'ambito del Distretto energetico, che recepisce le linee di indirizzo del PEARS (Del G.R. n.48/13 del 02/10/15) sarà oggetto di un protocollo d'intesa che il Consorzio sottoscriverà insieme ai Comuni di Sassari, Alghero e Porto Torre nell'ambito del "Distretto Torres". Nel territorio di riferimento saranno implementati azioni di specializzazione nell'ambito dell'economia energetica circolare. Sempre nell'ambito dell'innovazione e sviluppo, è in fase di progettazione un intervento nell'ambito del cosiddetto urbanismo tattico che coinvolgerà l'area urbana del Comune di Sassari rispetto alle dinamiche di sviluppo industriale degli agglomerati di Predda Niedda e Truncu Reale. A seguito del Decreto MISE 7/10/2016 (riconoscimento area di crisi complessa) si porteranno a compimento tutti gli adempimenti progettuali a esso connessi. L'intervento prevede un'azione congiunta tra Amministrazioni centrali, regionali e autonomie funzionali a fine di attivare i diversi strumenti messi in campo per il rilancio del territorio. I Progetti di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) proposti dal CIPS si inseriscono prevalentemente nell'ambito di tre obiettivi strategici: la ripresa delle attività industriali, l'attrazione di nuovi investimenti e la riqualificazione/recupero ambientale. Il Consorzio, per meglio orientarsi al raggiungimento dei risultati prefissati ed adeguandosi alle aspettative del mercato, ha dato corso alle procedure per l'ottenimento delle attestazioni ISO per il «Sistema di Gestione Integrato». È stato portato a termine l'iter burocratico conseguendo le certificazioni secondo le norme ISO 9001 – ISO 14001 e lo Standard OHSAS 18001.



